The magic of being unique!







2 APRILE - GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

È un'occasione importante per fermarsi, ascoltare, conoscere e capire meglio.

Non per mettere etichette, ma per imparare a guardare ogni persona con più **attenzione, rispetto e delicatezza.**

A scuola, questa giornata è stata importante, un momento prezioso per parlare ai bambini di diversità, sensibilità, modi diversi di comunicare, di giocare, di sentire il mondo.

IL GATTO BLU

In questo video si racconta la storia di una famiglia di gatti: mamma gatto, papà gatto e tanti micetti. Tra loro c’è Blu, un micetto diverso dagli altri perché è, appunto, tutto blu.

Blu non ama sempre le stesse cose dei suoi fratellini, non comunica nello stesso modo, a volte si isola, a volte i rumori lo spaventano. Piano piano, però, la sua famiglia, i suoi compagni e i gatti più saggi capiscono una cosa importante:
non deve essere solo Blu a imparare a stare con gli altri, ma anche gli altri devono imparare a capire Blu.

Attraverso il gioco, la pazienza e l’affetto,
tutti trovano un modo per stare insieme.





IO SENTO, VEDO, PERCEPISCO IN MODO DIVERSO

In questo video un bambino racconta ai suoi compagni come vive alcune situazioni della vita quotidiana e della scuola.

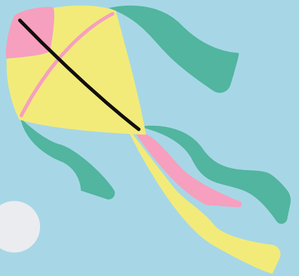
Spiega che alcuni rumori possono dare fastidio, che certe luci possono essere troppo forti, che i cambiamenti improvvisi possono creare confusione o paura.
Racconta anche cosa lo aiuta a stare meglio: calma, ordine, parole chiare, rispetto dei suoi tempi.
Il video aiuta i bambini a capire che non tutti percepiamo il mondo nello stesso modo.

Quello che per qualcuno è normale, per un altro può essere faticoso.









In questo video il colore blu diventa
un simbolo per parlare di autismo,
di unicità e di possibilità.

Il video invita a guardare oltre le apparenze e a comprendere che **ogni bambino, anche quando comunica o si comporta in modo diverso, ha emozioni, desideri, capacità e sogni.**
L’autismo non è qualcosa da temere.
È un modo diverso di funzionare, di sentire, di entrare in relazione con il mondo.





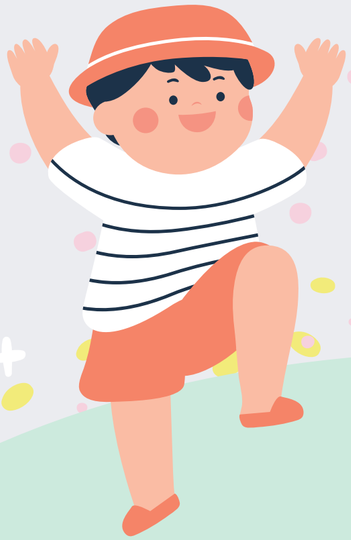




Prima di giudicare un comportamento, proviamo a chiederci: “Come si sente l’altro? Di cosa ha bisogno?”

Ognuno può avere un modo speciale di vedere il mondo. Per essere amici, a volte, bisogna imparare il linguaggio dell’altro.

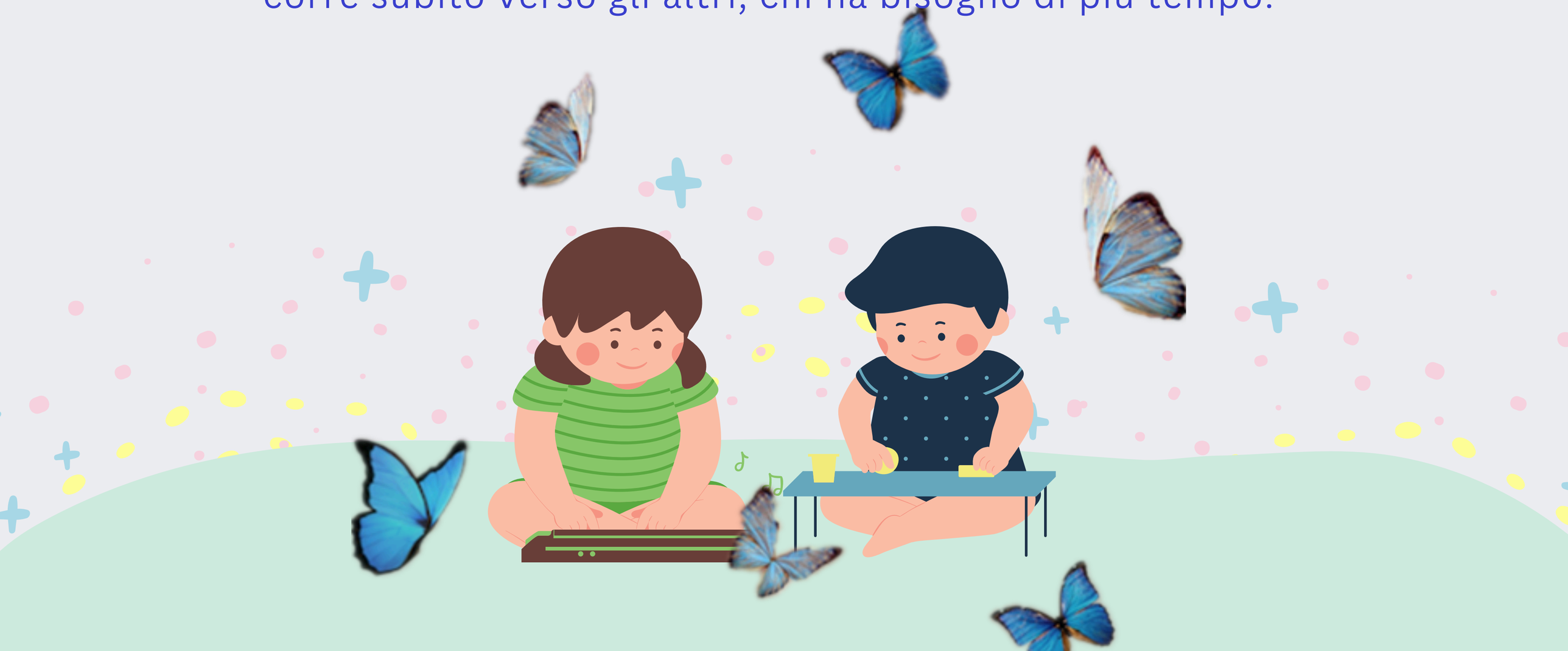




Nessuno deve essere lasciato solo dentro una “bolla”. Con attenzione, rispetto e amore, possiamo trovare modi diversi per incontrarci.



Parlare di autismo significa parlare di empatia.
Significa imparare ad accogliere chi ha tempi diversi, parole diverse, sensibilità diverse, paure diverse, passioni diverse.
Ogni persona ha una sua particolarità:
c’è chi parla tanto, chi parla poco, chi ama il rumore, chi preferisce il silenzio, chi corre subito verso gli altri, chi ha bisogno di più tempo.



CONCLUSIONE

La scuola è il luogo in cui possiamo imparare che la diversità non è un ostacolo. È una ricchezza.
Accogliere l’altro non significa volerlo cambiare.
Significa fare spazio, ascoltare, rispettare, trovare insieme un modo per stare bene.
Perché ciascuno di noi ha il suo colore, il suo ritmo, il suo modo speciale di essere.
Ed è bello imparare ad accoglierci così.



THANK YOU!



